

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE E ALLA NUOVA GIUNTA EMILIA ROMAGNA

Egregio Neo Presidente Matteo Richetti

questa crisi sta cambiando il dna del settore, purtroppo i dati confermano le nostre preoccupazioni: il primo semestre (ottobre – gennaio 2010 dati Casse edile) registra un calo delle imprese in Emilia Romagna del -14% mentre gli addetti calano del -13%, la massa salaria cala del – 12,25% aumenta la CIGOS + 385%. dobbiamo evitare che la crisi economica si traduca in disperazione sociale.

Oggi diviene fondamentale fare investimenti per rilanciare l'edilizia, non farlo è omissione di soccorso.

A distanza di un anno dagli stati generali la situazione del settore è molto più critica, non si intravedono miglioramenti, le risposte del governo sono assenti o insufficienti, da qui la richiesta che facciamo come sindacato degli edili della Filca Cisl alla Regione Emilia Romagna: nuovi investimenti pubblici, sblocco del patto di stabilità per incentivare le piccole opere dei Comuni, avvio del piano casa, non decollato causa delle mancate delibere attuative dei Comuni.

Alle imprese, chiediamo maggiori investimenti in risorse economiche e umane sulla bioedilizia, sulla qualificazione delle opere, sulla formazione continua delle maestranze, e sul riconoscimento della loro professionalità, troppo spesso sottovalutata, anche dal punto di vista economico.

In particolare nei comparti del legno, dei lapidei e delle grandi opere, si evidenziano sempre più problemi di occupazione, sono infatti numerose nel settore edile ed affini le aziende che fanno ricorso alla Cassa Integrazione e agli ammortizzatori in deroga.

La Filca Cisl Regionale chiede al presidente e alla nuova Giunta di porre fra i temi salienti del proprio programma lo sviluppo di politiche attive del lavoro e di sostegno ai lavoratori disoccupati e alle loro famiglie.

A tale proposito proponiamo, quindi, che venga assunta l'indicazione di costituire tavoli di concertazione settoriali, onde rendere cogente il confronto con le categorie sociali e sindacali direttamente coinvolte nella gestione delle crisi di imprese e settoriali.

Inoltre la Filca Cisl chiede al presidente che uno dei primi atti che dovrà caratterizzare i lavori del nuovo consiglio Regionale debba essere sbloccare il patto di stabilità per creare investimenti e occupazione, mettere a disposizione incentivi per la costruzione e l'acquisto della prima casa creando le condizioni di housing sociale con la realizzazione di alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati.

Inoltre va contrastato il lavoro nero tramite la certificazione di qualità sociale delle imprese che partecipiamo ad appalti pubblici e privati;

- definizione degli strumenti di protezione individuale alla sicurezza e applicazione dei piani alla sicurezza;
- piena applicazione da parte delle imprese dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali.

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui sopra e in attesa di un riscontro positivo, auspichiamo al presidente e alla nuova Giunta un buon lavoro.

Il Segretario Generale Filca Cisl Emilia Romagna
Ciro Donnarumma

Bologna, 11/05/2010